



Comunicato stampa

San Secondo di Pinerolo, 4 marzo 2019

INFORMALE
Da Burri a Dubuffet, da Jorn a Fontana

Fondazione Cosso - Castello di Miradolo
6 aprile – 14 luglio 2019

Il 6 aprile, alle ore 15.00, un nuovo progetto espositivo prende avvio al Castello di Miradolo, a San Secondo di Pinerolo (To), dedicato al tema dell'informale nell'arte internazionale.

La grande mostra, dal titolo *Informale. Da Burri a Dubuffet, da Jorn a Fontana*, è presentata dalla Fondazione Cosso e curata da **Francesco Poli**.

Per questo importante evento, il progetto artistico *Avant-dernière pensée* di **Roberto Galimberti** dedica alla mostra una inedita **installazione sonora**. La Fondazione Cosso, con *Avant-dernière pensée*, dà nuovamente vita, nelle sale, allo speciale **allestimento didattico *Da un metro in giù***, che ha già accompagnato, con grande successo, le precedenti esposizioni.

Dal 6 aprile al 14 luglio, al Castello di Miradolo, **oltre 60 opere** dei **grandi protagonisti dell'informale** accompagnano il visitatore tra dipinti, disegni e sculture, in un percorso suggestivo attraverso le riflessioni artistiche nate dopo il secondo conflitto mondiale, tra gli anni Cinquanta e gli anni Sessanta, quando **gesto e materia** divengono protagonisti di una nuova visione del mondo.

Il percorso espositivo si sviluppa attraverso 12 sale, in cui sono esposte opere che documentano le **ricerche informali in Europa**, quelle dell'**espressionismo astratto americano** e quelle in **Giappone**.

Per ciò che riguarda il contesto europeo si va dai protagonisti attivi a Parigi, come **Dubuffet**, Fautrier, Mathieu, De Staël, **Hartung**, Van Velde, **Tàpies**, Vieira da Silva, agli esponenti del Gruppo Cobra, come **Jorn**, **Appel** e **Alechinsky**, fino ai principali esponenti italiani, tra cui **Fontana**, Burri, Capogrossi, **Vedova**, Turcato, Moreni, Morlotti, Tancredi e Novelli.

Un focus speciale è dedicato alla vitale scena artistica torinese degli anni Cinquanta e Sessanta attraverso la presentazione di opere di **Spazzapan**, **Gribaudo**, **Gallizio**, Merz, Garelli, Ruggieri, Galvano e **Carol Rama**.

L'espressionismo astratto americano è ben rappresentato da notevoli dipinti di **Gorky**, **Hofmann**, **Tobey**, Bluhm e Sam Francis.

E infine, di particolare interesse, sono gli artisti informali giapponesi, dal Maestro del Gutai **Motonaga**, ad altri esponenti informali come Onishi, Imai, Domoto e Teshigahara, che il critico Michel Tapié aveva presentato in mostra a Torino.

In occasione della mostra, *Avant-dernière pensée* propone al pubblico una propria riflessione musicale sul tema dell'informale attraverso un'inedita **installazione sonora** che accompagna la visita. Le opere esposte trovano un ideale controcanto nelle armonie, nei suoni, nei rumori, nelle linee vocali e strumentali di tre autori che, tra gli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta, hanno sperimentato, ciascuno con il proprio linguaggio, la materia sonora. Dialogano tra loro le esperienze musicali di **Dubuffet**, un'esplorazione curiosa delle possibilità della registrazione, **Miles Davis**, in *Kind of blue*, uno dei dischi capitali nell'evoluzione del linguaggio del jazz, e la voce di Cathy Berberian nelle *Folk Songs* di **Luciano Berio**, tra melodie antiche da ogni parte del mondo e sonorità nuove.

Lo speciale **allestimento didattico *Da un metro in giù*** si conferma come novità nel panorama espositivo: nato per suggerire al pubblico differenti prospettive di fruizione dell'opera d'arte e degli spazi museali, rivoluziona la relazione con l'oggetto esposto e con il suo contesto. I visitatori di ogni età trovano, nelle sale, spunti di approfondimento e di gioco, in continuità con lo spirito che anima le opere, e sono invitati ad adottare lo "sguardo di un bambino": mettere alla prova i cinque sensi e liberare la curiosità.

Integrano l'esperienza di scoperta una **sala didattica** e un **piccolo libro con ulteriori giochi e approfondimenti** che dialoga con l'allestimento ed è disponibile presso la biglietteria.



In occasione della mostra *Informale. Da Burri a Dubuffet, da Jorn a Fontana* è stato realizzato un catalogo, a cura di Francesco Poli e Paola Gribaudo, edito da GLIORI Editori.

Il visitatore può richiedere il servizio di audio guida per la visita della mostra, realizzato con i contributi del curatore Francesco Poli.

Castello di Miradolo

6 aprile – 14 luglio 2019

Apertura al pubblico: 6 aprile, ore 15.00

Orari

Venerdì, sabato, domenica, lunedì: ore 10.00 – 18.30

Per gruppi e scuole tutti i giorni possibilità di visita su prenotazione al n° 0121 502761 e-mail prenotazioni@fondazionecosso.it

Biglietto

Intero 12 euro

Ridotto gruppi e convenzionati 10 euro

Ridotto 6/14 anni 5 euro

Gratuito bambini fino a 6 anni e Abbonati Musei.

Speciali tariffe per i visitatori della mostra + Parco.